

Centro Nazionale di Preparazione Olimpica e Paralimpica

A Piediluco, sull'omonimo lago che segna i confini tra Rieti e Terni, nella riva ternana del lago si trova il moderno Centro Nazionale di Preparazione Olimpica e Paralimpica, sede della preparazione delle nazionali Under 19, Under 23, Olimpica e Paralimpica. Ma come nasce l'idea di costruire questo Centro? Per scoprirlo facciamo qualche passo indietro, verso metà del Novecento. Dopo le pesanti sconfitte subite alle Olimpiadi di Monaco 1972, Paolo d'Aloja, Presidente della Federazione Italiana Canottaggio, colui cui si deve la rinascita del remo azzurro, ebbe l'intuizione di creare sul lago di Piediluco il Centro Federale di canottaggio.

Nel 1977, grazie alla costruttiva collaborazione tra CONI, FIC, Regione Umbria, Amministrazione Provinciale di Terni, Comune di Terni, Azienda di Promozione Turistica del Ternano, VII Circoscrizione del Velino, e altri Enti locali, il Centro vide la luce come Centro Nautico Piediluco (il Centro remiero con la scomparsa nel 1985 del Presidente d'Aloja si chiamerà Centro Nautico Paolo d'Aloja). Il Centro nacque come frutto di una intensa collaborazione tra i vari enti pubblici, regionali e locali, con l'obiettivo di realizzare un bacino remiero di alto livello per le gare di canottaggio e di canoa nazionali e internazionali.

Per questi motivi, sempre nel 1977, viene realizzato il primo campo di regata poi oggetto di successivi rifacimenti (relativi alle strutture fisse di ancoraggio) per adeguamenti e omologazione della FISA, attuale World Rowing. Rifacimenti che hanno reso, negli anni, il campo di regata in grado di ospitare eventi internazionali e che si sviluppa sulle acque del lago in un ambito naturale d'incomparabile bellezza protetto da venti e senza correnti. La lunghezza complessiva è pari a 2600 metri per una larghezza minima di 600 metri, ideale per le gare di canottaggio, e la nuova torre lo proietta all'attenzione degli interessi internazionali.

Tra le gare disputate spicca la prima che vede, dall'8 al 12 agosto 1982, lo svolgimento sul Lago di Piediluco del Campionato FISA Juniores. Con gli anni il campo di regata di Piediluco diventa uno stadio del remo di caratura internazionale, ormai sede già a quel tempo, come ancora oggi, di numerose edizioni dei Campionati Italiani e di regate Internazionali tra le quali, con la scomparsa del Presidente Paolo d'Aloja, del Memorial a lui dedicato poiché, come Presidente della Federazione Italiana Canottaggio, diede notevole impulso alla nascita del Centro Nautico di Piediluco.

Con la Presidenza Giuseppe Abbagnale, e quindi dal 2012, il Centro ha assunto la denominazione di Centro Nazionale di Preparazione Olimpica e Paralimpica ed è divenuto un punto di riferimento anche per test e selezioni per formare le compagini azzurre. Negli anni il Centro è stato anche sede del College Remiero Giovanile dal quale sono nati molti campioni che hanno calcato le scene olimpiche e mondiali, salendo più volte sui gradini del podio di questi grandi eventi.